



A CHI CREDE E SPERA NEGLI UOMINI

La Comunità di Base delle Piagge, che vive in un quartiere di periferia, ogni giorno si confronta con la realtà e il Vangelo, cercando di rendere vita l'incontro con le persone.

Di fronte ai fatti di violenza e di discriminazione che sono accaduti e che accadono ogni giorno nel nostro paese rimaniamo sconcertati, e sopra ad ogni cosa ci sgomenta il silenzio dei tanti, soprattutto dei cristiani, che non provano a rompere il muro dell'indifferenza.

Noi avvertiamo l'urgenza di far sentire la nostra voce.

Gesù parla agli uomini e alle donne come a fratelli e a sorelle; ma noi in che modo viviamo questa fratellanza? Dove sono tutti coloro che credono nella Parola che si fa pane? Quel pane che se non condiviso può soltanto marcire o ingrassare le pance di pochi?

Siamo indignati dei troppi *amen*, dei *così sia*, che vuoti, vengono innalzati verso quel Dio che ci dice di essere FRATELLI.

Noi dove siamo e dove sono i nostri fratelli (Genesi 4,9) ?

Dobbiamo sentirci custodi e non guardiani degli altri, e se siamo fratelli non possiamo far altro che aprire a tutti le mani e le porte, spezzare il tanto o il poco che abbiamo e dividerlo, altrimenti... non siamo cristiani, non siamo uomini.

In nome della sicurezza, della tranquillità e del benessere individuali le persone si piegano di fronte alla paura, condannano a priori, condannano per sentito dire, condannano .

Condotto dalla paura l'egoismo viene innalzato a prassi politica: le azioni politiche dovrebbero cercare il bene comune, per uscire insieme dalle difficoltà, invece inseguono solo il bene privato ed individuale, "insieme" non esiste! E in nome dell'individuo, solo e chiuso in se stesso, ogni giudizio diventa equidistante, si annega nel qualunquismo, appagati e rabboniti in una sonnolenza politica, religiosa e sociale, che toglie la voglia e il coraggio di pensare.

Noi non ci stiamo!

Davanti a una persona che viene a chiedere aiuto, con tutte le contraddizioni e le debolezze proprie di ogni essere umano, da che parte si sceglie di stare? Dalla parte di chi tende la mano, senza se e senza ma, o dalla parte di chi respinge in nome dell'appartenenza, della sicurezza e della legalità?

Noi stiamo con gli ultimi, con chi non ha voce e nessuno ascolta, con chi vive quella profonda sofferenza, della quale il nostro mondo è il primo responsabile.

Prendiamo coscienza e abbiamo il coraggio di mettersi in discussione, impariamo ad accettare il confronto; solo cercando con più forza ciò che unisce rispetto a ciò che divide, possiamo allargare i confini dei nostri “piccoli” mondi, per imparare a godere della ricchezza delle diversità.

Non possiamo pretendere legalità se non costruiamo la vera giustizia e se non c'è giustizia sociale non potrà mai esserci una autentica legalità e soprattutto non potrà esserci pace.

Di fronte a tutto questo chi si dice cristiano e chi si dice Uomo deve inquietarsi, pensare e fare: apriamo le porte, usciamo dalle case, dalle “strutture”, dalle chiese, gridiamo la nostra indignazione e smettiamo di trincerarci dietro agli steccati della paura e dell'egoismo.

Come Comunità continuiamo ad interrogarci e ad interrogare, a sporcarci le mani e i piedi per tentare di costruire, dalla diversità di tutte le nostre vite, una cultura altra, la cultura dell'apertura e dell'accoglienza contro la non-cultura della paura e dell'egoismo.

“...se adempite il più importante dei comandamenti secondo la Scrittura: *amerai il prossimo tuo come te stesso*, fate bene; ma se fate distinzione di persone, commettete un peccato e siete accusati dalla legge come trasgressori.” (Giacomo 2,8-9)

Per questo proponiamo a tutta la città

Una marcia della convivenza

da organizzare insieme e da svolgersi in Firenze.

Per adesioni alla lettera telefonare allo 055373737 oppure inviare una mail all'indirizzo culturaaltra@gmail.com entro il 21 giugno.

L'appello si può leggere anche sul blog <http://culturaaltra.blogspot.com>.

Portavoce per la Comunità delle Piagge: Tiziana, Francesca, Elisabetta.

Le Piagge, 4 giugno 2008

La Comunità di Base delle Piagge